

**Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi
Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane**

I PROCESSI DI COSTRUZIONE DEGLI OSSERVATORI LOCALI DEL PAESAGGIO

Durata: 8 ore

Obiettivi: Il corso fortemente interattivo è incentrato sui processi di costruzione degli Osservatori Locali del Paesaggio, affronterà la normativa nazionale e internazionale di riferimento; le funzioni analitiche, valutatorie, e i sistemi di indicatori utilizzati nella gestione degli Osservatori; le pratiche condivise di relazione fra saperi contestuali e saperi esperti, per finire con una simulazione del processo di formazione e/o di consolidamento di un osservatorio locale.

Programma

La *ratio* strategica della "osservazione del paesaggio" e la sua crucialità per l'efficacia del piano quale "processo" di governo del territorio

Principali funzioni e obiettivi dell'Osservatorio regionale nell'interazione con l'Osservatorio nazionale e con gli osservatori locali, in prospettiva comparata

Il modello organizzativo e funzionale dell'osservatorio regionale, il suo legame con l'osservatorio paritetico della pianificazione ex art. 54, L.R. 65/2014

la logica della sua composizione e la qualità delle competenze che essa presuppone

I compiti, gli adempimenti e gli interlocutori formali

I compiti, le funzioni e gli interlocutori sostanziali

L'Osservatorio come sistema integrato nella pluralità dei livelli di governo e degli ambiti di paesaggio: lettura, graficamente assistita, dell'insieme dei pilastri del modello e delle variabili inerenti alla sua funzionalità

La crucialità delle funzioni richiamate dalla Deliberazione 21 dicembre 2015 n. 1245 della Regione Toscana nella prospettiva delle *Raccomandazioni* (2008, §10) della Convenzione europea del paesaggio (ossia, l'elaborazione degli indicatori quantitativi e qualitativi per valutare l'efficacia delle politiche paesaggisticamente rilevanti; e la produzione di dati concernenti le "tendenze in atto" e la prefigurabilità degli scenari concernenti i singoli ambiti paesaggistici)

Ergo:

- la strumentazione analitica e metodologica del sistema Osservatorio regionale. Tecniche, alternative e varianti

- le fonti informative di base dell'Osservatorio regionale e le modalità del loro sviluppo tecnico e gestionale

- il supporto tecnologico e interattivo dell'Osservatorio regionale nella sua interazione con gli osservatori locali; le amministrazioni locali; le aggregazioni associative e la cittadinanza

Il valore essenziale degli osservatori locali per il governo locale del paesaggio e per l'utilità dell'osservatorio regionale

Le modalità teoriche e pratiche del raccordo tra "saperi esperti" e "saperi contestuali"

I parametri teorici e operativi dell'osservazione paesaggistica locale

La pluralità degli approcci funzionali e organizzativi degli osservatori locali e la loro aggregabilità entro possibili linee guida flessibili e adattabili alle peculiarità delle "circostanze paesaggistiche" d'ambito

La valorizzabilità delle esperienze in corso e il loro possibile consolidamento

Le condizioni di "fattibilità"

Gli esempi emblematici e quelli più utilmente "importabili"

Le condizioni per una "promozione regionale" effettiva ed efficace, capace di valorizzare localmente una responsabilizzazione paesaggistica fondata su *learning by doing* capace di mettere radici nell'incrocio delle competenze tecniche, civiche e istituzionali in gioco

In ogni aggregato di ambiti (ove si svolgeranno le 9 riedizioni del percorso formativo) sarà simulato il processo di formazione e/o di consolidamento di un osservatorio locale, sulla base dell'insieme delle specificità locali e delle problematiche connesse, e mediante l'interazione laboratoriale dei diversi attori in gioco (amministratori, tecnici, professionisti, operatori, cittadini e loro associazioni)

L'oggetto precipuo della simulazione sarà costituito, in particolare, da 5 variabili specifiche:

- il monitoraggio paesaggistico e le sue strumentazioni
- il raccordo funzionale con le amministrazioni e la cittadinanza locale
- la sensibilizzazione paesaggistica
- il raccordo analitico e propositivo con le amministrazioni pubbliche
- la costruzione di ipotesi progettuali

Ciascuna di esse sarà oggetto di un tavolo apposito di lavoro della durata di 120 minuti. Le risultanze del lavoro dei tavoli saranno poi validate in un'apposita sessione plenaria di 60 minuti